

L'ANALISI/2

della moneta

Il peso

di **Giorgio Barba Navaretti**

PER LA COMPETITIVITÀ

Il peso dell'euro rende ancora più urgenti le riforme

di **Giorgio Barba Navaretti**

► Continua da pagina 1

Per le imprese, stremate dalla crisi, con un mercato assai ristretto rispetto a sei anni fa e attaccate all'ancora delle esportazioni, la salita dell'euro erode evidentemente margini importanti di competitività. Questo vale per i mercati extra europei, nei confronti di concorrenti i cui costi sono espressi in dollari o in altre valute che negli ultimi mesi si sono deprezzate. E anche sul mercato interno europeo, dove gli stessi vantaggi di cambio favoriscono le importazioni dagli Stati Uniti e dai Paesi emergenti.

Con alti e bassi, l'euro è forte da tempo. Questo rafforzamento delle ragioni di scambio, oltre alla necessità di spingersi verso mercati lontani in crescita, ha obbligato le nostre imprese a competere con marchi, qualità e tecnologie e non

semplicemente sui costi e ha di fatto determinato una forte trasformazione del sistema produttivo. Le imprese più deboli, orientate al mercato interno e più esposte alle oscillazioni di prezzo, hanno perso terreno e in molti casi sono uscite dal mercato. La tenuta durante la crisi e poi la ripresa delle nostre esportazioni, con un deciso miglioramento della bilancia commerciale è il risultato di queste trasformazioni del sistema produttivo. Trasformazioni che, finita la rendita delle svalutazioni competitive pre-euro, sarebbero state comunque inevitabili.

Il rafforzamento della valuta alza anche l'asticella delle sfide per il Governo e la politica economica. Infatti, solo un programma di riforme radicali e coraggiose può permettere di recuperare margini di competitività. Spesso si dimentica che non potendo agire sui tassi di cambio, l'unica alternativa assai dolorosa alle riforme è una forte deflazione con una contrazione dei salari.

In altri termini, da questo punto di vista le riforme possono essere un antidoto alla deflazione che, con un euro così forte, rischia in alternativa di diventare inevitabile. Tanto più visto che i Paesi del Sud Europa, proprio attraverso abbassamento di prezzi, lacrime e sangue, stanno a loro volta guadagnando margini di competitività.

In che senso le riforme sono un antidoto alla deflazione e all'abbassamento dei salari? Perché possono garantire alle imprese un contesto molto più competitivo in cui operare. Parte dell'azione di Governo

parallelo di trasformazione strutturale del sistema produttivo e della politica economica.

Continua ► pagina 22

sta andando in questa direzione. La riduzione dell'Imp; l'abbassamento della tassazione sui redditi dei lavoratori dipendenti (che nel medio periodo potrà anche determinare un abbassamento del costo del lavoro); la riforma della burocrazia, sono tutte azioni che portano ad un abbassamento del costo di produrre ed operare nel Paese.

Allo stesso modo, l'aumento della competizione internazionale e la necessità per il sistema produttivo di spostarsi verso attività ad alto valore aggiunto impone una veloce mobilità di lavoro e capitali verso le imprese più competitive. L'aumento della flessibilità dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e il superamento della cassa integrazione verso un sistema generale di tutela dei disoccupati, come previsto dal Jobs Act, sarà una leva di politica economica indispensabile per favorire i processi di distruzione creativa senza i quali competere con un euro forte è davvero difficile.

In questa direzione andava anche la liberalizzazione dei contratti di lavoro a tempo determinato e dell'apprendistato prevista dal decreto legge sul lavoro nella sua versione originale. Avere introdotto nelle pieghe dell'iter parlamentare nuovi vincoli e rigidità è invece un'azione miope, come ricordato da Alberto Orioli ieri su queste colonne, che rende più difficile raggiungere l'obiettivo di ridurre la disoccupazione. Con l'euro forte un rafforzamento della competitività delle imprese è l'unica via per generare nuovi posti di lavoro.

barba@unimi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.